

SE ME LO DICEVI PRIMA !

Situazioni al limite del paradosso in UBI Sistemi e Servizi. In una cornice di grave inasprimento generale delle politiche sociali e del lavoro e in concomitanza a delicate trattative sindacali, si consumano piccoli abusi giocati sul filo meschino delle parole dette e non dette, a scapito della **buona fede** e dello **spirito di servizio** che sempre hanno animato la stragrande maggioranza dei dipendenti di questa azienda.

Orbene, quando la Direzione Risorse Umane di UBI.S invia la convocazione relativa ad un corso di formazione da tenersi nelle consuete sedi usa queste parole testuali (corsivo e grassetto nostri): *“è richiesta la Sua partecipazione all’intervento formativo previsto per il giorno XX mese YY p.v. **dalle ore 08:45 alle 17:00** presso le aule pinco pallino ... (omissis). Ricordiamo che è obbligo del lavoratore partecipare ad un corso di formazione organizzato dal datore di lavoro: pertanto, è necessario avvisare la scrivente Direzione nel caso in cui siate impossibilitati a presenziare alla sessione indicata, per riprogrammare la partecipazione ad una sessione successiva – se disponibile”.*

MA se il collega quel giorno è in riduzione di orario per solidarietà programmata stia ben attento ad obbedire!

E’ vero, i termini sono chiari e perentori: **obbligo del lavoratore a partecipare ad un corso di formazione organizzato dal datore di lavoro dalle ore 08:45 alle 17:00.**

Inoltre l’allegato n. 1 alla circolare di Gruppo n. 7 dell’8 gennaio 2014 prevede che la cancellazione delle giornate e delle ore di riduzione dell’attività lavorativa accordate *“è ammessa nei soli casi di concomitanza con altra motivazione di assenza ritenuta prevalente, ed è riservata alle competenti strutture di Risorse Umane, a cui gli interessati (e/o i relativi Responsabili) dovranno rivolgere istanza ai fini della relativa valutazione e dell’eventuale sostituzione del giustificativo in procedura presenze/assenze”.*

Il buon senso imporrebbe che l’obbligo di partecipare ad un corso organizzato dal datore di lavoro per l’intera giornata debba essere ritenuto ragionevolmente **altra motivazione di assenza prevalente** (dal proprio posto abituale di lavoro), e visto che la cancellazione della riduzione d’orario è in capo alle strutture di Risorse Umane, **le stesse che hanno inviato la convocazione** (perché il corso non è certo dovuto ad una iniziativa del dipendente), dovrebbe essere altrettanto ragionevole l’automatismo della cancellazione senza stimolo alcuno da parte del lavoratore.

Ebbene ... **NON E' COSI'!**

Interpellata a corso completato integralmente al fine di vedersi riconosciuta l'intera giornata di lavoro, questa è stata l'ineffabile replica di UBI.S Sviluppo Risorse (i grassetto sono nostri):

*la cancellazione della riduzione orario è ammessa nei soli casi di concomitanza con altra motivazione di assenza ritenuta prevalente dalla nostra Direzione, **non per una presenza non prevista**. Pertanto, non è possibile procedere alla cancellazione. Come per i colleghi part time, Lei **avrebbe potuto decidere di uscire prima della conclusione del corso, se nel dubbio ci avesse contattato prima** avremmo potuto confermarLe quanto indicato in normativa.*

In somma, la partecipazione negli orari indicati ad un corso OBBLIGATORIO, richiesto espressamente dalla Direzione Risorse Umane è ritenuta dalla stessa **“PRESENZA NON PREVISTA”!** E, cilegina sulla torta, in barba a quanto disposto si è liberi di andarsene a metà giornata se si è part-time o in riduzione di orario.

A parte il fatto che in UBI.S si fa proprio fatica a trovare colleghi a tempo parziale che vengano convocati per corsi di formazione, ma, scusate ... **che razza di corsi organizza UBI**, che si possono lasciare a metà? ... Come uscire dal cinema alla fine del primo tempo: cioè capire poco o niente del film.

Ora **giudicate VOI** se non è una interpretazione della norma illogica, contraddittoria, che sminuisce l'importanza dei corsi di formazione riducendoli a poco più che una perdita di tempo, ad una incombenza senza capo né coda e, cosa ancor più grave, **mina il rapporto di fiducia tra azienda e lavoratori**, il tutto ... per non pagare un pomeriggio?

Potrebbero almeno avvisare all'atto della convocazione invece di obbligare ad una cosa e pretendere un'altra, approfittandosi dello spirito di abnegazione dei dipendenti e cavandosela con un “se me lo dicevi prima”, che fa tanto presa in giro quanto la canzone omonima di Jannacci.

Stentiamo a credere ad una tale caduta di stile da parte dell'Azienda, ma questi sono i fatti.

PASSATE PAROLA ai colleghi affinché sappiano e possano comportarsi di conseguenza ...

C.U.B. - S.A.L.L.C.A. Gruppo UBI Banca

www.sallcacub.org e-mail: sallca.cub@sallcacub.org

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011-7600582, f.i.p. 04/12/2014